

Regione Lazio. Apertura delle dimore storiche 2019

Dopo il grande successo della prima giornata di apertura delle dimore storiche del Lazio programmata lo scorso anno che ha accolto 10.000 visitatori, la **Regione Lazio** ha ideato una nuova iniziativa, in programma dal 25 al 28 aprile 2019, per dare a tutti l'opportunità di visitare l'immenso patrimonio di dimore, ville, parchi e giardini storici del territorio, decine di luoghi di grande fascino e incanto. **Quattro giornate di apertura straordinaria e gratuita** con un ricco programma di spettacoli e percorsi di scoperta delle tipicità enogastronomiche del territorio.

L'iniziativa è realizzata con il supporto di Lazio Innova e la collaborazione di **ATCL – Associazione Teatrale fra i comuni del Lazio**, **ARSIAL – Azienda Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura nel Lazio**, **Agro Camera**, **I.R.Vi.T. - Istituto Regionale Ville Tuscolane**, **Associazione Dimore Storiche Italiane** e **Associazione Parchi e Giardini d'Italia**.

La "**Rete delle dimore storiche del Lazio**" è stata costituita nel 2017 in applicazione della Legge regionale n. 8 del 2016. Ai **109 siti pubblici e privati selezionati attraverso il primo avviso pubblico**, si sono aggiunti quest'anno **21 nuovi luoghi per un totale di 130** tra **castelli e complessi architettonici, monasteri, chiese e conventi, palazzi e dimore storiche, parchi e casali**.

Alle dimore aderenti alla rete è stato destinato un avviso pubblico per interventi di manutenzione e recupero. Grazie alle risorse del bilancio triennale 2019 – 2021 saranno finanziati tutti i **32** progetti ammissibili per un importo totale di **1.250.000 euro**. Un **nuovo avviso pubblico** sarà pubblicato nel mese di ottobre con uno stanziamento di **750.000 euro**.

Dal **25 al 28 aprile**, cittadini e turisti potranno percorrere il territorio regionale da nord a sud e visitare gratuitamente 80 siti. Gli orari e le modalità di visita sono differenti, la **prenotazione è obbligatoria**. Per consultare l'elenco e avere info complete basta visitare il sito

www.retedimorestorichelazio.it [1].

È possibile prenotare tutte le visite gratuite entro il giorno 26 aprile scrivendo all'indirizzo email dimorestoriche@tosca.it [2] (si può scaricare apposito form dal sito ufficiale della manifestazione) oppure telefonando al numero dedicato 06 32810961 (lun-ven ore 9 -18; sab ore 9 -13; gio 25 e ven 26 aprile ore 9 – 13; chiuso 14, 21, 22 aprile). **Ogni persona può prenotare al massimo 4 ingressi per ogni luogo**. Per effettuare le visite è necessario rispettare tassativamente orario e condizioni che saranno comunicati al momento della prenotazione.

EVENTI E PERCORSI ENOGASTRONOMICI

Quest'anno l'apertura delle 80 dimore sarà accompagnata da: **55 eventi**, 5 percorsi di scoperta delle tipicità enogastronomiche del territorio laziale e 2 presentazioni del volume "**I Giardini del Lazio**" con una visita guidata.

Tra gli eventi in programma si segnalano: il 25 aprile alle 14.30 il concerto **Il castello di carta** nel Castello e Parco di San Martino a Priverno (LT) che vedrà alternarsi sul palco **Leonardo Angelucci**, gli **OX-IN** e i **Legittimo Brigantaggio**; alle 17 lo spettacolo teatrale **Un comico fatto di sangue** di **Alessandro Benvenuti** nel Palazzo Farnese di Gradoli (VT); il 26 aprile alle 17 presso la **Casa Museo "Ada e Giuseppe Marchetti"** di Fumone (FR) il monologo teatrale di **Ludovico Fremont**; il 27 aprile alle 17.30 Castello Orsini a Montenero Sabino (RI) accoglierà Licita Scientia _ Ensemble di danza antica; il 28 aprile alle 18 a Palazzo Rospigliosi a Zagarolo (RM) sarà messo in scena lo spettacolo del **Teatro Ragazzi della Compagnia Madame Rebiné La riscossa del clown**.

E poi saranno in programma tanti appuntamenti tra danza, acrobatica aerea, monologhi teatrali, teatro di strada, circo contemporaneo ed esibizioni di musica jazz, blues, elettrica, popolare e pop (programma completo in allegato).

Sarà anche possibile partecipare alla presentazione volume **I Giardini del Lazio**: il 27 aprile alle 11 a cura di **Alberta Campitelli**, APGI presso le Ex Scuderie Farnese di Caprarola (VT) a cui seguirà la visita guidata dei giardini del palazzo e il 28 aprile alle 15.30 a cura di **Giuseppe La Mastra**, APGI presso Palazzo Chigi di Ariccia (RM), con, a seguire, la visita guidata del giardino.

I 5 percorsi enogastronomici, organizzati da Arsial in collaborazione con Agro Camera, si svolgeranno: il 25 aprile dalle 12.30 presso l'Ex Convento dei padri Carmelitani a Canepina (VT), attuale teatro comunale; il 26 aprile dalle 16.30 a Palazzo Forani di Casperia (RI); il 27 aprile alle 12.30 presso il Palazzo Caetani a Cisterna di Latina e, alle 19.30, al Palazzo Doria Pamphilj di Valmontone (RM); il 28 aprile alle 12 presso la Casa madre suore cistercensi di Anagni (FR).

Inoltre, in 52 dimore sarà possibile scoprire alcuni tra i migliori vini del Lazio presentati al Vinitaly.

I LUOGHI VISITABILI DAL 25 AL 28 APRILE

Nella provincia di Roma saranno aperte 29 dimore: ad Ariccia Palazzo Chigi e Villino Volterra con i suoi ampi saloni, la serra e lo splendido giardino all'italiana; il complesso monumentale stratificato di Monterano, abitato dalla caduta dell'Impero Romano fino al definitivo abbandono agli inizi del XIX secolo; il maestoso Castello Theodoli di Ciciliano con i suoi mille anni di storia, a lungo proprietà dei Colonna, poi confiscato da Papa Alessandro VI Borgia e donato ai figli Cesare e Lucrezia, e dal 1576 di proprietà della famiglia Theodoli; il Parco Monumentale di Villa Torlonia, Villa Tuscolana e il Parco dell'Ombrellino di Frascati; il Castello Colonna, il Ninfeo e il Parco degli Elcini di Genazzano; il Palazzo e il Parco Sforza Cesarini di Genzano; il Castello dei Del Gallo di Mandela; il Palazzo Colonna-Marcucci di Olevano Romano; la Villa del Cardinale a Rocca di Papa; la Villa Saracena di Santa Marinella; la Casa Gotica di Tivoli; il Palazzo Doria Pamphilj di Valmontone; il Castello Borghese di Vivaro Romano; Palazzo Rospigliosi a Zagarolo; il Castello Abbaziale a Civitella San Paolo, tra gli esempi più interessanti di architettura medievale della media Valtiberina; la Villa del Cardinale a Rocca di Papa, un suggestivo Casino di Caccia del XVII secolo; la Città Morandiana a Colleferro, un complesso monumentale nucleo della Città di Fondazione, progettato secondo un piano di espansione unitario destinato ad accogliere 10.000 abitanti e ad ampliare l'area industriale; Rocca Colonna a Castel Nuovo di Porto, lo splendido risultato della trasformazione da insediamento militare fortificato a palazzo rinascimentale; Torre Flavia a Ladispoli, dove i ruderi di un'antica villa romana furono utilizzati come difesa costiera fino agli inizi del XIX secolo; Palazzo Barberini a Palestrina; il Castello Odescalchi a Santa Marinella un'antica fortezza militare che il Principe Baldassarre Odescalchi, nel 1887, ha riconvertito in un centro di villeggiatura, circondato da un meraviglioso e rigoglioso giardino.

Inoltre, grazie alla collaborazione dell'I.R.Vi.T. - Istituto Regionale Ville Tuscolane (www.irvit.it [3]) sarà possibile partecipare alle visite guidate alla scoperta di Villa Aldobrandini, Villa Falconieri (28 aprile dalle 10 alle 13) a Frascati e di Villa Barattolo (26 e 27 aprile dalle 9 alle 12) a Rocca di Papa.

A **Roma** sarà possibile visitare: il Casale delle Vignacce, un edificio seicentesco costruito su una villa rustica romana; il Casale di Boccea, uno dei più antichi castelli suburbani dell'area laziale, di cui è ancora riconoscibile la struttura originaria del torrione; il Collegio Innocenziano a Piazza Navona costruito su progetto di Francesco Borromini e la Casa di Riposo Santa Francesca Romana che include la Chiesa di Santa Maria in Cappella con la croce di Borromini.

Nella provincia di **Frosinone** sarà possibile visitare 9 luoghi: la Casa madre della congregazione delle suore cistercensi della carità che è stata la casa-fortezza dei papi di Anagni, costruita seguendo la partizione della Domus Aurea e ancora oggi splendidamente affrescata e sede di fatti storici memorabili, tra cui l'incontro di pace tra Gregorio IX e Federico II di Svevia e l'oltraggio dello schiaffo a Bonifacio VIII; la Casa Museo Ada e Giuseppe Marchetti di Fumone le cui origini risalgono all'XI secolo, usata come prigione di personaggi illustri per oltre 500

anni (secondo alcune fonti qui Bonifacio VIII fece segregare Celestino V, il primo papa della storia a rinunciare al Soglio pontificio), poi divenuta dimora principesca e oggi dedicata all'archeologo e senatore del regno Giuseppe Marchetti e, ancora, la Badia S. Maria di Anagni; la Rocca Janula di Cassino; il Castello Succorte di Fontana Liri; la Casa Lawrence di Picinisco e il Convento San Francesco di Roccasecca; il settecentesco Palazzo Visocchi di Atina (FR) con decorazioni e arredi neoclassici tra cui un raro esemplare di carta da parati prodotta a inizio Ottocento con il sistema della macchina continua dalle Cartiere Lefevre di Isola del Liri e la Chiesa di Santa Maria della Libera di Aquino che risale all'XI secolo.

Nel territorio di **Latina** i siti visitabili saranno 13: la Torre di Scauri di Minturno; a Cisterna di Latina Palazzo Caetani e il Monumento Naturale Torrecchia Vecchia che riunisce i resti di un antico borgo medievale; il Bastione "La Favorita" di Gaeta ristrutturato di recente che, con la sua bellissima vista sul mare, ebbe un'importanza rilevante durante la dominazione spagnola; il Complesso archeologico, paesaggistico e monumentale di Formia dove sarà possibile visitare il Porticciolo di Caposele, l'antico Acquedotto di età Romana, il Cisternone Ipogeo, il Porticciolo Romano Gianola, il Teatro Romano "Gliu Canciegl", la Torre Castellone e la Torre di Mola; il Castello Di Gianola a Formia eretto nel XVII secolo sui resti di una villa marittima del I sec. a.C. e, a Priverno, il Castello e parco di San Martino, edificio realizzato intorno alla metà del XVI secolo.

Nella provincia di **Rieti** sarà possibile accedere a 6 siti: Palazzo Santarelli a Casperia, costruito alla fine del XVI secolo dalla famiglia Bruschi, feudataria degli Orsini, con le sue 50 stanze e la cappella; Villa Battistini di Contigliano, dimora storica del baritono di fama mondiale Mattia Battistini e oggi sede delocalizzata del Conservatorio Santa Cecilia di Roma; il bellissimo Convento di San Francesco di Tarano sorto nel XIII secolo ed esempio caratteristico di edilizia conventuale francescana; a Collecchio sarà aperto l'ex Convento dei Cappuccini, struttura costruita secondo la forma cappuccina e risalente al 1500; a Montenero Sabino il Castello Orsini risalente all'XI secolo e la splendida Abbazia Cistercense di San Pastore a Greccio, che rappresenta una fusione tra stile gotico e romanico ed è costruita secondo la pianta tipica delle abbazie dell'Ordine Cistercense del XIII secolo, con grande chiesa a croce latina e con le cappelle adiacenti il coro.

Infine, nella provincia di **Viterbo**, saranno aperti 23 luoghi: il Castello Costaguti, Villa Rossi Danielli e il Giardino di Prato Giardino nella città di Viterbo; la Torre di Chia di Soriano nel Cimino, che comprende i resti di un castello, una cinta muraria e due torri, un luogo che affascino a tal punto Pasolini da spingerlo ad acquistare il castello e la torre dando il via ad una fase di recupero dell'intero complesso; la Torre di guardia del Castello dei Conti di Anguillara di Canepina, costruita intorno alla metà dell'XI secolo; il Castello di Santa Cristina di Grotte di Castro, una dimora storica con annesso un antico borgo contadino che da alcuni anni è stato trasformato in agriturismo; il Parco di Villa Altieri di Oriolo Romano con i suoi canoni stilistici del XVI secolo e la pista per la corsa dei levrieri, dove agli inizi del Novecento si riunivano nobili e personaggi illustri, tra cui Gabriele D'Annunzio; Palazzo Baronale a Calcata il cui impianto originale risale al X secolo; Santa Maria in Foro Cassio a Vetralla; Bosco del Sasseto e Giardino Cahen d'Anvers ad Acquapendente, un luogo dove un insieme di felici condizioni ha consentito nei secoli lo sviluppo di uno stupefacente bosco monumentale; a Bolsena il Complesso Monumentale di Viale Colesanti, il Palazzo Cozza Caposavi e il Palazzo del Drago, imponente e articolato complesso architettonico cinquecentesco, che sorge nel cuore del borgo vecchio; la Ex Chiesa di San Sebastiano del XVI secolo e Palazzo Farnese a Canepina; Palazzo Orsini a Bomarzo; l'Ex Convento dei padri carmelitani di Canepina; le "Ex Scuderie" del Palazzo Farnese di Caprarola; Palazzo Farnese a Gradoli; l'Antica Città di Castro a Ischia di Castro; la Rocca dei Papi a Montefiascone; il Castello e il Palazzo Guido Ascanio Sforza a Proceno; Palazzo Chigi a Soriano del Cimino; Villa Savorelli a Sutri.

www.retedimorestorichelazio.it [1]

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/news/regione-lazio-apertura-delle-dimore-storiche-2019>

Collegamenti:

[1] <http://www.retedimorestorichelazio.it>

[2] <mailto:dimorestoriche@tosca.it>

[3] <http://www.irvit.it>

